

CENTRO INFANZIA
SUOR ALMAROSA RECH
Di Villa del Conte

CARTA DEI SERVIZI



Se mi ami dammi le ali

INDICE:

PREMESSA	1
COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI?	1
1. PRINCIPI E FONDAMENTI	2
1.1 IDENTITA' DEL SERVIZIO	2
1.2 VALORI	2
1.3 MISSION E OBIETTIVI	3
1.4 IL BAMBINO AL CENTRO	
1.5 EDUCARE ALL'INCLUSIONE	4
2. LA VITA AL CENTRO INFANZIA	5
2.1 AMBIENTAMENTO	5
2.2 LE ROUTINES	6
2.3 IL GIOCO	7
2.4 PROGETTO EDUCATIVO	8
2.5 CONTINUITA' EDUCATIVA	8
2.6 SPAZI E AMBIENTI	9
2.7 LA SEZIONE LATTANTI	9
3. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE	10
3.1 STRUTTURA	10
3.2 COME ISCRIVERSI	11
3.3 ORARI DI APERTURA	11
3.4 CONTRIBUTO DI FREQUENZA	12
3.5 LA GIORNATA TIPO	13
4. QUALITA' DEL SERVIZIO	14
4.1 IL PERSONALE DEL CENTRO INFANZIA	14
4.2 LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL C. INFANZIA	15
4.3 IL CENTRO D'INFANZIA A VILLA DEL CONTE	16
4.4 AUTORIZZAIZIONE E ACCREDITAMENTO	16
4.5 SICUREZZA	17
4.6 RECLAMI E SUGGERIMENTI	17

ALLEGATI

PREMESSA:

La realizzazione di un servizio di alta qualità rivolto alla prima infanzia e alla famiglia, rappresenta uno dei nostri principali obiettivi. Il nostro impegno è dunque indirizzato ad un costante miglioramento atto a favorire il benessere dei bambini e delle loro famiglie. La carta dei servizi vuole essere un punto di riferimento per tutto il personale del Centro Infanzia e un documento che sottoscrive il nostro impegno concreto rivolto alle famiglie.

COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI?

È uno strumento di comunicazione fondamentale, con il quale si dà concretezza al principio di trasparenza e si pone come un contributo fortemente stimolante per l'Ente erogatore che si impegna a ragionare in un'ottica di soddisfazione dell'utente, individuando quale obiettivo primario, l'attenzione al miglioramento continuo della qualità del servizio. Descrive i principi fondamentali e le garanzie che sono offerti ai bambini e alle bambine frequentanti i propri servizi e alle loro famiglie. Con tale documento l'Ente dichiara le finalità, le caratteristiche, le modalità organizzative e pedagogiche e di erogazione del servizio.

La presente Carta ha come fonte di ispirazione fondamentale gli art. 3 e 33 della Costituzione Italiana e la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia. Essa ha validità pluriennale e viene periodicamente revisionata e aggiornata.

La presente Carta dei Servizi contiene:

- i principi fondamentali che stanno alla base dell'intervento educativo;
- le scelte pedagogiche e didattiche che orientano il funzionamento del servizio;
- gli aspetti organizzativi e amministrativi di erogazione.

Sono poi a disposizione dell'utenza:

- il progetto educativo didattico annuale del servizio;
- la programmazione educativo-didattica;
- il regolamento.

1. PRINCIPI E FONDAMENTI

1.1 IDENTITA' DEL SERVIZIO

Il Centro Infanzia è un servizio educativo che promuove il ben-essere dei bambini sostenendo i compiti educativi e sociali delle famiglie al fine di creare una comunità educante, riconoscendo le peculiarità, i bisogni e le potenzialità di ogni persona, bambini e adulti, nella consapevolezza che la famiglia è parte di un contesto di relazioni, fonte di scambio e ricchezza reciproca.

1.2 VALORI

Il funzionamento del servizio è ispirato ad alcuni valori e principi pedagogici fondamentali:

- uguaglianza e diritto di accesso, vale a dire che nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti qualsivoglia tipologia di differenze di bambini e famiglie (genere, appartenenza culturale, religiosa, politica ecc.). L'Ente, attraverso procedure trasparenti definisce i criteri di accesso;
- inclusione, si impegna ad accogliere e sostenere la specificità di ogni bambino con il suo mondo di relazioni, in particolare qualora siano presenti dei bisogni educativi speciali;
- partecipazione e trasparenza, in coerenza alle quali le famiglie hanno il diritto di conoscere il progetto educativo e le modalità di funzionamento del Centro Infanzia e di contribuire alla vita del servizio. A tal fine, sono istituiti organi di partecipazione e forme di rappresentanza dei genitori. Si garantisce alle famiglie di verificare la corretta erogazione del servizio, esercitare il diritto di accesso alle informazioni che le riguardano e la facoltà di presentare reclami o proposte di miglioramento;
- innovazione continua e formazione del personale: è promosso un progressivo miglioramento dell'efficienza dei servizi. L'offerta formativa, individua obiettivi educativi comuni, per promuovere la crescita personale, autonoma e competente dei bambini. A questo scopo, l'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale educativo e un compito per l'Ente, che programma con regolarità eventi formativi;
- cortesia, come attribuzione di importanza alla relazione tra bambini, tra bambini e adulti e tra adulti, basata sul rispetto e la valorizzazione reciproca;
- corresponsabilità educativa, in base alla quale il Centro Infanzia non è solo un luogo che si prende cura dei bambini, ma anche un presidio per la

costruzione di una cultura di rispetto e di cura condivisa dell'infanzia nella comunità territoriale;

- riservatezza, per cui i bambini frequentanti e le loro famiglie, hanno diritto alla salvaguardia della privacy per quanto attiene al trattamento delle immagini e dei dati personali sensibili;
- regolarità, garantisce la continuità del servizio e delle attività educative.

1.3 MISSION E OBIETTIVI

Il Centro Infanzia vuole dedicarsi al benessere del bambino e dei suoi genitori. Il nostro progetto ha lo scopo di favorire, in collaborazione con le famiglie, lo sviluppo armonico del bambino nelle sue diverse aree evolutive (cognitiva, emotivo-affettiva, sociale, fisica e motoria). Vogliamo offrire un ambiente in cui gli spazi, le relazioni, i materiali e le esperienze rappresentino un contesto che trova il suo fondamento nell'idea che il bambino, al Centro Infanzia, si senta libero di esprimere, attraverso i vari linguaggi, affinché il suo apprendimento avvenga attraverso la progressiva acquisizione di identità, autonomia, competenze per una positiva cittadinanza. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cure di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. Questa fase di processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza sociale. Il Centro Infanzia pone particolare attenzione ai bisogni affettivi di sicurezza che caratterizzano la prima infanzia, attraverso la costruzione di legami di attaccamento dei bambini con il personale educativo che essi incontrano quotidianamente nel servizio. Tutto il personale adotta nei diversi momenti della giornata degli atteggiamenti di accoglienza, rispetto e ascolto, valorizzando le specificità e le differenze di tutti i bambini e delle loro famiglie. Il servizio presenta un'organizzazione pedagogica in cui l'equipe educativa lavora in modo collegiale ed è corresponsabile di tutti i bambini e le bambine presenti nel servizio, salvaguardando comunque una figura di riferimento per il bambino e la famiglia.

1.4 IL BAMBINO AL CENTRO

Nostro interesse è il bambino: il suo benessere e il suo sviluppo. Crediamo fortemente che è il bambino al centro del nostro servizio e che siamo noi, come realtà educante, a doverci costruire intorno a lui e cambiare e a crescere con lui e per lui. Per fare questo è necessario averlo sempre presente come soggetto unico e irripetibile, con caratteristiche proprie e specifici bisogni. Ma chi è il bambino? Da quale definizione parte il progetto su cui lo basiamo? Il bambino è un soggetto competente che possiede capacità ancora prima della nascita e le sviluppa ulteriormente attraverso gli stimoli proposti dall'ambiente in cui cresce. È un individuo sociale in cui la comunicazione e la relazione con gli altri diventa fondamentale per il suo sviluppo. È noto infatti quanto il bambino dimostri fin da subito bisogno ed interesse verso le relazioni fin da subito. Il bambino è curioso: interessato a conoscere sé stesso ed il mondo attraverso il processo di esplorazione e sperimentazione. Il bambino ha fame di conoscere, di scoprire, di sperimentarsi e di imparare. Alla fine, ma non per ultimo, è un soggetto complesso così come ogni persona che è fatta nella sua unicità di corpo, di emozioni, di pensieri, di sensazioni.

1.5 EDUCARE ALL'INCLUSIONE

Il nostro Centro Infanzia vuole avere un'identità inclusiva capace di vera accoglienza. Vuole essere un luogo dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché siamo convinte che il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa di una relazione sana e fruttuosa che, per essere tale, vede tutti i bambini coinvolti. Accogliamo dunque le diversità, come una ricchezza per valorizzare promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, perché tutti siamo diversi e unici. Ogni bambino è portatore della sua storia, ha abilità personali e deve trovare, in un servizio educativo, capacità di ascolto e di proposta al fine di essere valorizzato e di valorizzare. Il nostro Centro Infanzia si propone dunque di riconoscere la potenzialità di tutti i bambini e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel loro percorso di crescita facendo in modo che si sentano sempre accolti, valorizzati e messi nelle condizioni di dare tutto ciò che desiderano facendo uso di strategie e strumentazioni atte al raggiungimento di quanto è possibile.

Il personale educativo del Centro Infanzia tiene presente il bisogno del bambino che necessita di un sostegno elevato organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti: il diritto di essere accolto, valorizzato, amato e il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali.

Siamo consapevoli che un bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e di apprendimento legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che il servizio offra adeguata risposta in piena collaborazione con la famiglia e i servizi del territorio.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. Il nostro Centro Infanzia è inserito in un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale in costante evoluzione e crede che favorire uno sguardo interculturale sia strategia che apre il dialogo mettendo al centro la persona. Ogni bambino porta con sé la sua storia e, in un servizio come il nostro, è possibile e auspicabile costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

L'azione educativa prevede, a tal fine, l'elaborazione di un progetto annuale di intercultura e sensibilizzazione al mondo delle diversità, redatto dal collegio docenti, al fine di rispondere al bisogno di inclusione rivolto a tutti i bambini e a tutte le famiglie che accedono al nostro servizio.

2. LA VITA AL CENTRO INFANZIA

2.1 AMBIENTAMENTO

Il momento dell'ambientamento al Centro Infanzia è un rito di passaggio che affronta la prima separazione del bambino dalla famiglia, rappresenta un'esperienza emotivamente ed affettivamente intensa sia per i bambini sia per le famiglie, che richiede chiarezza e condivisione delle fasi. Il percorso di ambientamento prevede l'organizzazione di fasi e azioni per accogliere al meglio il bambino con la sua famiglia e viene costruito in maniera personalizzata in base ai bisogni e all'età di ogni bambino. Il bambino, durante l'ambientamento, ha bisogno di poter contare su punti di riferimento spaziali e relazionali, su scansioni temporali ritualizzate e precise. Nel primo periodo di frequenza, uno dei genitori o un'altra persona da essi indicata rimane in struttura con il bimbo o la bimba, in modo da offrire al bambino una base sicura perché possa affidarsi alle novità. È importante che la famiglia sia serena nell'affidare il proprio figlio al servizio perché questa sensazione viene percepita positivamente dal bambino che si "sentirà libero" di iniziare la sua nuova esperienza. Per tale motivo crediamo che l'ambientamento

non riguardi solo il bambino ma l'intera famiglia, è quindi un periodo che darà modo non solo al bambino di conoscerci e conoscere, ma anche ai genitori, auspicando l'inizio di un rapporto di fiducia e di corresponsabilità educativa.

2.2 LE ROUTINES

Con “routines” si intendono tutti i momenti che si ripetono nell'arco della giornata in modo costante come il cambio e la pulizia, il pasto (merenda e pranzo), il riposo, l'accoglienza e il ricongiungimento. Le routines non hanno solo il compito di rispondere ai bisogni primari del bambino ma, assumono al Centro Infanzia, una forte connotazione educativa in quanto si costituiscono come veri e propri contenitori spaziali e temporali entro i quali i bambini si riconoscono e si ritrovano. Le routines scandiscono il tempo della giornata e, grazie anche alle azioni svolte, danno sicurezza e contenimento di ansie perché riconosciute dal bambino. Attraverso queste attività, vissute con cura, intimità e calore, si permette un rapporto personalizzato durante il quale l'educatore si sintonizza al ritmo del bambino permettendogli di percepirsi come persona dotata di soggettività e acquisire una sempre maggiore autonomia.

- L'accoglienza e il ricongiungimento:
Le educatrici nel momento dell'accoglienza aiutano il bambino e i suoi familiari a salutarsi serenamente, scambiando con i genitori alcune informazioni riguardanti i loro figli. Anche il ricongiungimento a fine giornata è carico di valenze emotive e affettive, per cui le educatrici facilitano il ritrovarsi dei bambini con i genitori e il passaggio tra l'ambiente del servizio e il contesto familiare, rispettandone i tempi e le modalità.
- Il cambio e l'igiene personale:
Il cambio è un momento affettivamente intenso, che richiede attenzione e rispetto dell'intimità del bambino. Le azioni per l'igiene sono inoltre per i bambini un'occasione per sviluppare la propria autonomia.
- Il pranzo e le merende:
Il cibo, oltre che per lo sviluppo fisico del bambino, ha un profondo significato affettivo e relazionale con l'adulto e con i coetanei. La refezione è assicurata tramite cucina interna e secondo apposite tabelle dietetiche predisposte dall'AUSLL 6 Euganea di Padova e consegnate affinché i genitori ne prendano visione. In caso di particolari motivi di salute, confermati da certificato medico o per motivazioni religiose sono previste variazioni personali della dieta. La preparazione dei cibi si svolge secondo le procedure di corretta prassi igienica ed applicando il sistema HACCP previsto dal Decreto Legislativo 155 del 1997.

- Il riposo:

Anche il sonno è un momento affettivamente coinvolgente. Per questo le educatrici prestano attenzione ai rituali che possano assicurare il bambino: la possibilità di portare un pupazzetto con sé, essere accompagnati da una storia, una ninna nanna o una musica rilassante, un contatto fisico... tutte coccole che fanno compagnia e invitano i bambini al riposo.

- Spazi e attività:

La struttura è dotata di spazi progettati ed organizzati in funzione dei bisogni, dell'età del bambino e delle specifiche metodologie dei servizi. Per i lattanti gli ambienti sono pensati per permettere molteplici esperienze di esplorazione, conoscenza e sperimentazione. Gli spazi destinati ai bambini sopra i 12 mesi d'età sono pensati per favorire il gioco, lo sviluppo dell'autonomia, la sperimentazione delle attività motorie ed espressive e la promozione dei rapporti con i coetanei. Si dispone di uno spazio all'aperto attrezzato nel rispetto dei bisogni e della sicurezza dei bambini. Gli spazi sono organizzati in modo da prevedere attività di gruppo e di intergruppo, con la possibilità di angoli attrezzati per le diverse attività, secondo il progetto educativo.

2.3 IL GIOCO

“Giocare è l'essenza stessa dell'essere bambino...” il gioco costituisce la caratteristica dominante del comportamento infantile, è una componente imprescindibile del bambino e dell'uomo. Attraverso il gioco il bambino si identifica, libera le proprie energie, si relaziona e impara. Il bambino ha la possibilità di divertirsi, acquisire, sviluppare e perfezionare contemporaneamente le conoscenze e le abilità che sono la base di ogni futuro apprendimento. Giocare è conoscersi, affermarsi e affermare la propria personalità, costruire la propria identità da solo e con l'aiuto di altri. In forma di gioco, i bambini, possono apprendere e interiorizzare concetti e valori, anche difficili e complessi. Attivare la “dimensione ludica” vuol dire mettere al centro del progetto educativo il bambino con il suo fare, il suo dire e il suo pensare. Il gioco dialoga indirettamente con tutti i linguaggi, impegna e arricchisce pur divertendo, gratificando e incuriosendo. Il gioco costituisce un'attività costruttiva e distruttiva, permette di rappresentare e interpretare il mondo, fare ipotesi su di esso, dargli forma, attribuirgli significati. Nella sua forma sociale è un continuo scambio di significati, un esercizio raffinato di forme comunicative. Il gioco è mediatore nella relazione fra bambini e in quella fra bambini e adulti. Per Munari giocare vuol dire anche arricchire il pensiero creativo di un bambino. Per tale motivo il gioco, nel nostro Centro Infanzia, ha un ruolo

fondamentale entro cui il bambino assume un ruolo di attore - protagonista del suo apprendimento.

2.4 PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo è un documento che delinea gli orientamenti pedagogici del servizio nel compito di co-educazione e di promozione culturale e sociale a favore dei bambini. E' l'esito di un'attenta osservazione e riflessione dei bisogni dei bambini e la loro centralità nel processo di apprendimento. Coordinatrice ed educatrici assumono dunque un ruolo di responsabilità- mediatore- facilitatore educativo, valorizzando l'esperienza attiva e concreta in contesti significativi del bambino. Per questo la nostra didattica è flessibile e valorizza un apprendimento sociale di peer-tutoring, laboratorialità e gruppi educativi per un'integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso le esperienze e la riflessione. Si traduce poi in azioni concrete, con la programmazione educativa annuale e attraverso le verifiche dell'efficacia delle azioni e delle attività svolte con i bambini, affinché le attività progettate siano il più possibile corrispondenti alle inclinazioni dei bambini e stimolanti per loro. La progettazione educativa ha origine dalla conoscenza delle fasi evolutive, delle competenze, curiosità, atteggiamenti esplorativi e costruttivi del bambino. Essa definisce un ventaglio di esperienze da proporre attraverso i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, entro il quale egli può sviluppare il suo apprendimento. La progettazione si muove attraverso le competenze definite nella *raccomandazione del parlamento europeo* e del consiglio 18/12/2006 e del 22/05/2018 e nelle *Indicazioni Nazionali* per il curriculum 2012.

2.5 CONTINUITA' EDUCATIVA

Il progetto pedagogico del nostro Centro Infanzia promuove uno stile educativo che accompagni il bambino nella sua crescita dai 3 mesi ai 6 anni. Il D.Lgs 13 Aprile 2017 n. 65 (Sistema integrato 0-6) promuove la continuità del percorso educativo scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazioni comuni. Tenendo poi conto anche ai riferimenti del D.M. 4/3/1991 dove viene spiegato che “la continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere, uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto” e alle Indicazioni per il curriculum di

Settembre 2007 dove “è importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente”, diventa nostro obiettivo permettere ai bambini di conquistare un’identità che si costruisca attraverso l’andamento della loro storia precedente, le aspettative, i desideri e gli eventi nuovi che essi affrontano nei percorsi formativi individuali e di gruppo. A tal favore vengono quindi redatti specifici progetti che permettano la messa in pratica di azioni, tempi, spazi e materiali al fine di favorire le interazioni tra le diverse fasce d’età.

Il Progetto continuità accordato con la scuola primaria prevede alcune giornate in cui i bambini della scuola d’infanzia visitano gli ambienti della scuola primaria e condividono con gli alunni una attività. Nel mese di Giugno i docenti della scuola d’infanzia e della scuola primaria si incontrano per condividere i profili dei bambini che inizieranno la frequenza a Settembre del nuovo ciclo d’istruzione.

2.6 SPAZI E AMBIENTI

Gli ambienti del Centro Infanzia sono offerti e preparati al fine di essere stimolanti, oltre che sicuri e adeguati per i nostri ospiti. Per noi lo spazio deve essere progettato, ordinato, calmo, armonioso e curato nei particolari in modo che ogni bambino si senta nel posto giusto, con le sue cose, al momento giusto per rispondere alla sua naturale curiosità. Nostra convinzione è che la qualità degli spazi vada di pari passo alla qualità dell’apprendimento. Un’ambiente dunque amorevolmente progettato e proporzionato alle capacità motorie, operative e mentali del bambino può diventare a tutti gli effetti uno spazio di apprendimento e di relazione, che faccia esplodere le esperienze affinché queste diventino realmente significative e pregnanti. È infatti riconosciuto quanto l’ambiente educativo debitamente progettato influenza lo sviluppo dell’identità personale, e di soddisfare bisogni emotivi, affettivi, di contenimento, cognitivi, sociali, di esplorazione e scoperta.

2.7 LA SEZIONE LATTANTI

Per i bambini minori di 12 mesi è stata strutturata e predisposta una sezione a loro riservata. La cura dei più piccoli richiede infatti un’attenzione particolare per rispondere ai loro specifici bisogni di accudimento, di rassicurazione e di esplorazione. Si tratta dunque di un “nido nel nido” ricco di stimoli per permettere al bambino di sperimentare pienamente le sue sensazioni ed emozioni. Anche

l'ambiente per il riposo e l'accoglienza è esclusivamente dedicato ai lattanti. Il momento del pasto viene svolto con orario diversificato, rispetto ai bambini più grandi, in modo da garantire un ambiente il più possibile sereno e tranquillo.

3. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

3.1 STRUTTURA

Il Centro Infanzia “Suor Almarosa Rech” è un servizio parrocchiale paritario che accoglie bambini dai 7 mesi ai 6 anni suddiviso nella fascia nido (7-36 mesi) e infanzia (3-6 anni). Rispetta tutti i parametri previsti dalla Legge regionale ed è autorizzato sulla base della L.R. 32/90 e L.R. 22/02.

L'autorizzazione è la numero 1071 del 17/5/2018.

L'accreditamento è il numero 24 del 5/1/2023

Il Centro Infanzia è sito in via roma 69 a Villa del Conte, telefono: 0495744064,
numero whatsapp 3899026864 mail:
centroinfanziasuoramarosarech@gmail.com

Nato come scuola materna e poi come scuola d'infanzia con nido integrato, la struttura è divenuta Centro Infanzia “Suor Almarosa Rech” con riconoscimento ufficiale della Regione Veneto il 10.07.2008. Il suo progetto educativo è ispirato ai valori cristiani, in continuo dialogo con le culture e le realtà sociali del territorio. Il Centro Infanzia è organizzato in una logica di continuità didattica con percorsi di integrazione tra bambini appartenenti a diverse fasce d'età, in cui le educatrici trovano un terreno comune di confronto e di crescita.

La capacità ricettiva è di 165 bambini per la fascia 3-6 anni e di 45 bambini per la fascia 0-3 anni ampliabile quest'ultima del 20% concessa dalla normativa regionale. Il rapporto educativo per la fascia 0-3 è di 1 educatore ogni 6 bambini sotto i 12 mesi d'età e 1 educatore ogni 8 bambini sopra i 12 mesi d'età. L'attuale rapporto per la fascia 3-6 anni è di minimo 15 max 26 bambini a docente. Dall'anno 2023, in risposta all'elevato numero di richieste, è aperta una sezione Primavera che ospita 20 bambini dai 24 mesi compiuti. Il rapporto educatore- bambino in questa fascia è di 1 educatore ogni 10 bambini.

3.2 COME ISCRIVERSI

Le iscrizioni per l'anno educativo sono aperte durante il mese di Gennaio anche se per tutto l'anno vengono comunque accolte eventuali altre iscrizioni che potrebbero richiedere un inserimento del bambino in un altro periodo dell'anno. La domanda di iscrizione è da compilarsi su apposito modulo fornito dalla coordinatrice che provvederà in caso di sovrannumero a formare la graduatoria ufficiale e ad informare i genitori dei bambini ammessi e quelli in lista d'attesa. La quota di iscrizione è di 100 Euro e dovrà essere versata contestualmente all'iscrizione stessa presso la banca d'appoggio del Centro Infanzia. La suddetta quota prevede le spese di assicurazione e materiale didattico per il bambino.

Graduatoria ufficiale:

Possono essere iscritti al servizio i bambini che abbiano compiuto i 3 mesi d'età.

I criteri d'ammissioni sono:

1. bambini disabili residenti (punti 10)
2. bambini con disagio socio-famigliare su indicazione dei servizi sociali (punti 10)
3. bambini residenti nella parrocchia di Villa Del Conte (punti 8)
4. bambini residenti nella frazione di Abbazia Pisani (punti 6)
5. bambini con genitori entrambi lavoratori (punti 4)
6. bambini non residenti nel comune (punti 2)
7. bambini con fratelli frequentanti il nostro centro infanzia (punti 2)
8. bambini non residenti con parenti residenti nella parrocchia di Villa Del Conte (punti 1)
9. bambini non residenti con genitori che lavorano nel comune di Villa Del Conte (punti 1)

Gli esclusi dai sopracitati criteri, in caso di esaurimento posti saranno inseriti in una lista d'attesa.

Per il nido sarà data la precedenza ai bambini che richiederanno l'ambientamento all'apertura dell'anno educativo ovvero il mese di Settembre. Sempre per il nido, gli esclusi dai sopracitati criteri, in caso di esaurimento posti, saranno inseriti in una lista d'attesa e contattati se il loro bambino potrà essere inserito in base alla data di nascita nel gruppo in cui si è liberato il posto.

Alla sezione Primavera sono ammessi i bambini che hanno compiuto i 2 anni, avranno dunque precedenza i primi 20 bambini iscritti secondo l'età anagrafica.

3.3 ORARI DI APERTURA

Il servizio è aperto dalle 7:30 alle 16:00 dal Lunedì al Venerdì, con possibilità di servizio Post-scuola fino alle 18:00. Le chiusure per festività o ponti corrispondono

a quelle del calendario regionale. La scuola dell'infanzia è aperta da Settembre a Giugno e il nido da Settembre a Luglio.

3.4 CONTRIBUTO DI FREQUENZA

L'importo della retta è annuo ma per facilitarne il pagamento viene suddiviso in rate mensili. Le rette devono essere versate entro il 10 del corrente mese tutti i mesi da Settembre a Giugno per la scuola dell'infanzia e da Settembre a Luglio per il nido.

Le rette del nido che comprendono pasti e pannolini sono di Euro 380,00 fino alle 12:30 e di Euro 400,00 fino alle 16:00.

L'importo per la Sezione Primavera con pasti e pannolini compresi ammontano a Euro 300,00 con uscita alle 12:30 e Euro 310,00 con uscita alle 16:00.

Le rette della scuola d'infanzia, comprensivi di un'attività extra (musica, psicomotricità, teatro, ...) e pasti, sono di Euro 190,00 con una frequenza massima di 7 ore giornaliere e di 200,00 Euro sopra le 7 ore.

Per il servizio di Post- scuola, attivato dalle 16:00 alle 18:00, la retta ammonta a Euro 100,00 mensile da sommare alla quota di frequenza.

Nel caso di impossibilità al versamento avvisare tempestivamente la direzione.

Nei casi di situazioni economiche familiari che richiedano una riduzione della retta oltre a quelli previsti dal regolamento, le famiglie devono rivolgersi agli uffici comunali di pertinenza che poi prenderanno contatti con la scuola per eventuali possibilità di contributi scolastici per la copertura dei costi della retta.

Le rette sono aggiornate annualmente.

La retta dovrà essere versata entro il 10 di ogni mese presso la Banca Padovana filiale di Villa del Conte (PD) indicando nome e cognome del bambino e mese di competenza. Per il NIDO **nel caso di assenza per malattia pari o superiore a due settimane la retta è 270€ e per assenza di un mese è di 190€**. Per la SEZIONE PRIMAVERA **nel caso di assenza per malattia pari o superiore a due settimane consecutive la retta è di 250€ e per assenza di un mese è di 190€**. Per la SCUOLA DELL'INFANZIA **nel caso di assenza per malattia pari un mese la retta è 90€**.

In presenza di uno o più fratelli frequentanti il servizio è previsto uno sconto del 10% sulla retta del fratello anagraficamente più grande.

3.5 LA GIORNATA TIPO

○ Fascia 0-3 anni (nido)

7:30-8:45	Accoglienza
8.45-9:30	Gioco libero nei vari angoli e laboratori
9:00-9:30	Merenda lattanti
9:30-10:00	Merenda semi-divezzi e divezzi
10:00-10:15	Bagno e cambio
10:15-11:15	Attività di laboratorio
11:15-11:45	Cambio per i bambini che vanno in uscita e preparazione per il pranzo
10.45- 11:30	Pranzo lattanti
11:30-12:15	Pranzo semi-divezzi e divezzi
12:15-13:00	Prima uscita
12.30-13.00	Cambio e preparazione per il riposo
13:00-15:00	Riposo
15.00-15:30	Merenda e cambio
15:00-16:00	Uscita

○ Sezione Primavera

7:30-8:45	Accoglienza
8.45-9:00	Gioco libero
9:15-9:45	Merenda
9:15-10:00	Bagno e cambio
10:00-10:45	Proposta educativa
10:45-11:00	Bagno e preparazione per il pranzo
11:00- 11:30	Pranzo
11:30-12:30	Cambio e preparazione per il riposo
12.30	Prima uscita
12:45-14:45	Riposo
15.00-15:30	Merenda e cambio
15:00-16:00	Uscita

○ Fascia 3-6 anni

7:30-8:45	Accoglienza
8.45-9:30	Gioco libero nelle sezioni e cura e igiene personale

9:30-10:00	Merenda
10:00-11:30	Attività didattiche
11:30-11:45	Preparazione al pranzo
11:45-12:30	Pranzo
12:30-12:45	Prima uscita
12.30-13.30	Gioco libero e preparazione per il riposo
13:00-15:00	Riposo per i piccoli
13:30-15:15	Attività didattiche per medi e grandi
14.30-16:00	Uscite scaglionate

4. QUALITA' DEL SERVIZIO

4.1 IL PERSONALE DEL CENTRO INFANZIA

Il personale costituisce un gruppo di lavoro, in cui tutti i componenti contribuiscono, nel rispetto degli specifici ruoli e competenze, alla realizzazione del progetto educativo del servizio. Il Centro pianifica momenti e strumenti di valutazione per favorire la qualità dei servizi stessi.

IL Centro Infanzia è gestito dal rappresentante legale che è il gestore di tutte le attività che vengono svolte all'interno della struttura. Egli nomina la coordinatrice del servizio.

La coordinatrice promuove e coordina gli interventi necessari per garantire un buon funzionamento educativo e organizzativo:

- Indirizza e sostiene il lavoro degli operatori e la loro formazione permanente
- supervisiona la stesura, l'attuazione e la valutazione del Progetto educativo del servizio e della Programmazione didattica di sezione e intersezione;
- conduce gli incontri collettivi del personale;
- assicura e promuove la qualità del servizio offerto;

Al fine di sostenere la cultura della prima infanzia la coordinatrice promuove:

- il raccordo tra servizi educativi, sociali e sanitari
- la collaborazione tra famiglie e la comunità locale
- il monitoraggio e documentazione delle esperienze
- le sperimentazioni di soluzioni innovative.

La professione dell'educatore è connotata da una forte pregnanza umana e questa umanità viene espressa professionalmente attraverso l'attenzione individualizzata

ai bisogni e alle risorse dei singoli bambini, instaurando con essi un legame affettivamente accogliente e sicuro. Tra i compiti degli educatori rientrano:

- la stesura di una programmazione educativo-didattica annuale organizzata negli obiettivi sociali, cognitivi, affettivo-emotivi e psicomotori in relazione alle risorse e alle competenze dei bambini;
- la formazione e l'aggiornamento costante;
- la realizzazione di interventi di cura;
- la predisposizione di un ambiente relazionale e fisico che consenta ai bambini di vivere esperienze di crescita sul piano affettivo, cognitivo, motorio e sociale;
- la costruzione di una relazione collaborativa con le famiglie;
- la disponibilità al lavoro collegiale e alla flessibilità.

La professionalità del gruppo educativo di lavoro è supportata dalla figura della figura di consulenza psico-pedagogica della coordinatrice.

Al personale ausiliario competono:

- interventi di pulizia, sanificazione, riordino degli ambienti interni ed esterni
- attività di preparazione dei pasti in cucina;
- partecipazione agli incontri collettivi previsti e alle iniziative formative specifiche.

4.2 LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL CENTRO INFANZIA

Una condizione necessaria per la realizzazione del progetto educativo è rappresentata dal dialogo continuo e dalla collaborazione con le famiglie dei bambini. Siamo infatti fortemente convinte che il bambino cresca sereno se gli adulti che se ne prendono cura stabiliscono tra loro una relazione di ascolto reciproco e di ricerca condivisa di strategie e atteggiamenti positivi. Genitori ed educatori condividono con competenze e ruoli specifici e complementari il progetto educativo di crescita del bambino, di cui il primo titolare rimane la famiglia. Le famiglie possono inoltre trovare nel Centro Infanzia delle forme di accompagnamento e di sostegno nel loro compito educativo con i figli. Il servizio predispone momenti di incontro individuale e collettivo con le famiglie, per la condivisione e la co-costruzione del progetto educativo e per la valutazione del processo di crescita di ogni singolo bambino. Le diverse forme di partecipazione che vengono organizzate a cura della coordinatrice del servizio sono:

- colloqui individuali: all'inizio dell'anno educativo per i bambini e le bambine in fase di ambientamento e nel corso dell'anno per tutti i bambini e le bambine frequentanti, in maniera concordata con le famiglie;
- la riunione generale: è programmata all'inizio dell'anno educativo con tutti i genitori dei bambini frequentanti ed è finalizzata alla condivisione del progetto educativo e delle attività previste dalla programmazione didattica. Viene inoltre realizzato generalmente nel mese di maggio-giugno un incontro con i genitori dei bambini che inizieranno la frequenza nel successivo anno educativo;
- riunioni di gruppo sezione: in esse sono coinvolti i genitori e le educatrici di una stessa sezione e hanno l'obiettivo di condividere le attività del gruppo;
- consulenza psicopedagogica: è prevista la possibilità di colloqui con la figura della coordinatrice per il confronto su tematiche educative che riguardano le fasi di crescita del singolo bambino;
- attività formative: sono organizzati degli incontri collettivi per i genitori per il confronto e l'approfondimento di temi educativi
- feste e momenti di aggregazione: per condividere alcune importanti tappe e momenti quali il Natale, la fine dell'anno educativo, ...

4.3 IL CENTRO D'INFANZIA A VILLA DEL CONTE

Il territorio si qualifica come “comunità educante”: contenitore di innumerevoli opportunità educative (la parrocchia, il comune, i negozi, le diverse attività commerciali, la biblioteca, ...).

Il Centro Infanzia è collegato e scambia continue riflessioni e programmazioni con i servizi sociali comunali e con altri servizi del territorio (Ulss, logopedia privata, psicomotricisti, ...) che eventualmente seguono il bambino o il nucleo familiare per problematiche particolari e specifiche. Con tali servizi la collaborazione sarà continua per tutto il tempo di frequenza del bambino al nostro servizio.

4.4 AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

Il nostro Centro Infanzia è un servizio autorizzato e accreditato dalle Regione Veneto, questo percorso richiede e supervisiona la qualità del servizio attraverso la risposta a determinanti requisiti e standard, facendo uso di liste di verifica, documenti che riportano i dati identificativi della struttura valutata e i requisiti minimi generali e specifici, di qualità per l'esercizio di attività sociali ed educative.

Tali liste (*vedi allegato*) sono utilizzate sia dalla struttura richiedente per effettuare l'autovalutazione sia dalla struttura incaricata all'accertamento dei requisiti (Ulss).

4.5 SICUREZZA

La struttura adempie alle nomine e alle procedure previste dal decreto legislativo 626/94 e successive modifiche e integrazioni:

- individua il soggetto che assume le funzioni del datore di lavoro
- istituisce il servizio di prevenzione e protezione e nomina il relativo responsabile
- redige la valutazione dei rischi
- nomina il medico competente e attiva la sorveglianza sanitaria

Il personale della struttura aggiorna costantemente i corsi di formazione sulla sicurezza compreso il corso di primo soccorso e prevenzione anti-incendio.

Inoltre, in base all'adeguamento al Decreto lgs. 26 Maggio 1997 n° 155 la struttura adotta un piano di autocontrollo H.A.C.C.P. (Hazard Analysis and Critical Control Points) per garantire la salubrità degli alimenti nei confronti del bambino, monitorando giornalmente con una serie di registrazioni per il controllo igienico dell'ambiente, per l'acquisto delle materie prime alimentari, per le procedure di preparazione degli alimenti, registrazione delle temperature di cottura ed altro.

4.6 RECLAMI E SUGGERIMENTI

La coordinatrice è a disposizione per ascoltare, accogliere e registrare eventuali reclami e segnalazioni di disservizio o di mancato rispetto degli impegni fissati nella presente Carta. I suggerimenti e le segnalazioni di disservizio devono essere formulati in forma precisa e scritta, non anonima, fornendo le informazioni necessarie per individuare il problema e facilitare l'accertamento di quanto segnalato.

La presente carta dei servizi è stata aggiornata e approvata in data 01/10/2024 dal collegio docenti, dalla coordinatrice Dott.ssa Laura Favero e dal legale rappresentante Don Alberto Salvan.